

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	15/05/2024	18	Documenti del XV secolo scoperti in vendita on line <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	15/05/2024	18	Boldini e Scarsellino Due opere d' arte finiscono all' asta <i>Redazione</i>	3
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/05/2024	50	Voci, suoni e immagini d' autore Pit Coccato e Agnemag a teatro <i>Redazione</i>	4
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	15/05/2024	53	La Quadreria riapre le sue sale <i>Beatrice Buscaroli</i>	5
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	15/05/2024	42	La Css Safety cerca dieci addetti di portierato <i>Redazione</i>	6

Documenti del XV secolo scoperti in vendita on line

Trovati dai carabinieri, tornano all'Archivio di Stato di Ferrara

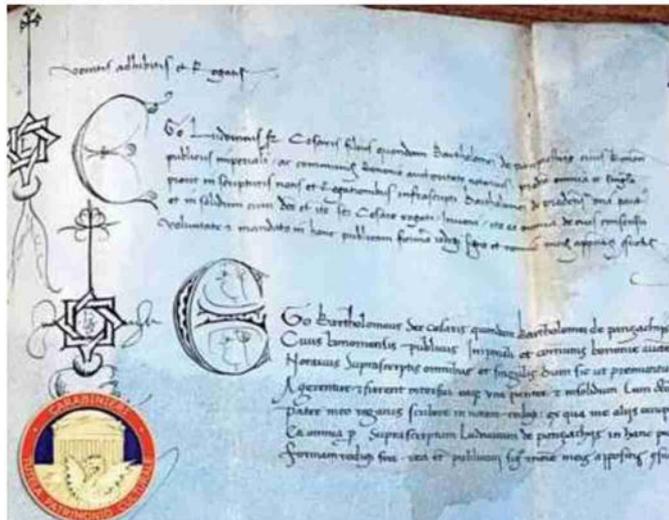
Ferrara Atti notarili di compravendita del XV secolo tra il signore di Bologna Sante Bentivoglio e la famiglia Canetoli; atti notarili composti da fogli pergamenei cuciti e datati 12 settembre 1458 restituiti all'Archivio di Stato di Ferrara. Sono queste, infatti, le antiche pergamene poste all'attenzione dei Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Monza dalla SAB di Milano, in vendita online su un sito specializzato in collezionismo cartaceo.

Si tratta di documenti che permettono di ricostruire i rapporti di Ercole, figlio del signore di Bologna Bentivoglio e di Ginevra Sforza; scritti che richiamano i rogiti attestanti i diritti reclamati dai contendenti e, fra questi, genericamente

l'atto con cui il defunto Sante avrebbe goduto il diritto di esigere un affitto in denaro e natura da L'arte della Lana in virtù dello sfruttamento di beni di proprietà Bentivolesca. L'atto attestante la proprietà di questi beni, fino ad ora, non era mai stato rintracciato.

Si tratta di un primo documento che testimonia una transazione a favore di D. Sanctes Bentivoli di due appezzamenti di terra su cui sorgevano edifici destinati alla lavorazione della lana, di proprietà della famiglia Canetoli e dati in locazione all'Arte della Lana di Bologna. L'atto, insieme all'acquisto di beni di Sante Bentivoglio dai fratelli Tigliacci, testimonierebbe i diritti che il figlio di Sante, Ercole (1459-1507, capitano di ventu-

ra), reclamò contro Giovanni II erede ufficiale dei Bentivoglio, nella contesa ereditaria sviluppatasi dopo la morte di Sante i cui documenti sono presenti nel corposo fondo Bentivoglio, conservato nell'Archivio di Stato di Ferrara e costituito da 1345 pezzi prodotti in un arco cronologico tra il XII e il XIX secolo. ●



I fatti

Riguardano atti notarili relativi a una contesa ereditaria con anche protagonista la famiglia Bentivoglio: erano finiti in vendita sul web



Peso:25%

Boldini e Scarsellino Due **opere** d'arte finiscono all'asta

In vendita da Gonnelli a Firenze

Ferrara Ci sono anche due importanti opere d'arte ferraresi in vendita alla Gonnelli Casa d'Aste, che si prepara all'asta primaverile dedicata all'Arte Antica, Moderna e Contemporanea. L'evento continuerà fino a domani nella sede di via Fra' Giovanni Angelico 49 a Firenze e nelle tre giornate sono messi all'incanto oltre 750 lotti, divisi in sei sessioni di vendita. In quella pomeridiana di oggi ci sarà spazio anche un Ritratto di donna di Giovanni Boldini (lotto 387, base d'asta:

500 euro), fatto nel 1934 e con tiratura in 25 esemplari siglati E.B.C. In seguito fu tirata a 300 esemplari ed inclusa nell'edizione di lusso della monografia di Cardona E., "Lo studio di Boldini" (Milano, Rizzoli, 1937). Riprodotto in Catalogo Libreria Prandi n.88 (1956) nella prima pagina di copertina; idem n. 99 (1958); idem n. 110 (1960); idem n. 146 (1968). Lastra biffata a Ferrara.

Con base d'asta 8mila eu-

ro è invece stato proposto una "Madonna con il bambino e i santi Michele Arcangelo e Rocco", olio su tela dipinto dallo Scarsellino. Databile attorno al 1615 per assonanza della figura del San Michele Arcangelo con quella nel dipinto raffigurante San Michele Arcangelo abbatte il demonio, è stato ospitato a lungo nella Pinacoteca di Pieve di Cento. Il lotto è stato riproposto all'asta a causa della scomparsa del precedente aggiudicatario. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritratto di donna
L'opera di Giovanni Boldini



Peso:16%

Voci, suoni e immagini d'autore Pit Coccato e Agnemag a teatro

CASTEL MAGGIORE

Oggi, alle 21, al teatro Biagi D'Antona di Castel Maggiore è in programma il terzo appuntamento di CondimentiOff. Ospiti il cantautore e musicista Pit Coccato, voce e chitarra, e la cantante musicista Agnemag (Agnese Carbone), voce e chitarra. Una voce maschile e una femminile che conducono in un viaggio musicale oltre lo stivale. Pit

Coccato è un cantautore polistrumentista. Le sue canzoni, in lingua inglese, risentono del lungo periodo in cui ha vissuto in Irlanda dove si è temprato nelle doti di scrittura e di live performance. Agnemag lavora con la musica e le immagini. Nell'occasione sarà presentato il nuovo Ep di Coccato dal titolo 'Tales of lonely nights' prodotto da Daniele Celona. A corredo di questo lavoro è stato realizzato un fumetto e ogni canzone è stata illustrata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 9%

La Quadreria riapre le sue sale

Porte aperte al Museo dell'Asp, in via Marsala. Otto stanze per raccontare l'arte e i benefattori

di **Beatrice Buscaroli**

La Compagnia dei Poveri Vergognosi fu fondata dal priore del convento di San Domenico nel 1495 per giovare a «gentiluomini, cittadini, mercanti et anco artefici buoni nati nella città di Bologna o che almeno in quella siano abitato e vissuti civilmente», che, per avversità economiche, si trovassero in gravi difficoltà. Nelle principali chiese dei quattro quartieri furono messe cassette per raccogliere elemosine: in altre città vennero fondate compagnie con lo stesso fine, ma la peculiarità di Bologna è che qui esisteva già una **Compagnia dei Poveri Vergognosi**, fondata con l'appoggio di Giovanni Il Bentivoglio. Ancora nel 1645 il cardinale Ludovisi insisteva sulla missione della Compagnia che, per evitare il crollo morale e reale di queste famiglie, le facesse assistere da una «mano pietosa».

E così fu, ingrandendosi con lasciti ed eredità che portano l'odierna ASP a possedere luoghi assolutamente unici nella

storia della città. La straordinaria rinascita della **Quadreria** di via Marsala 7 (il primo progetto Pnrr realizzato a Bologna), una palazzina dalla facciata in stile neogotico che raccoglie cinquantadue quadri, è un modello di conservazione e dedizione, di cultura e assistenza, di fedeltà ai fondatori e di fiducia nel futuro (ingresso gratuito, da martedì a sabato, 10-19).

Otto stanze raccolgono la storia e la storia dell'arte di questi secoli: s'inizia col Barocco, per giungere alla preziosa sala dei 'benefattori', due dame e due gentiluomini che primeggiarono nel donare alla Compagnia. Spicca fra gli altri il ritratto di **Giovanni Francesco Rossi Poggi Marsili** (1707) che lasciò proprio il palazzo di via Marsala all'Opera Pia. Elegante, ironico, è raffigurato da un **Canziani** veronese, mentre la severa e superba **Dorotea Fiorenzi Saccenti** è opera di **Cesare Gennari**. La dama lasciò alla Compagnia alcuni dei capolavori, tra cui i due tondi di **Dal Sole** che, pur svariando tra **Pasinelli** e lo stesso Dal Sole, gettano lampi di luce su questa nobile raccolta.

Otto stanze, otto punti di vista,

che conducono il Cinquecento, con **Prospero** e **Lavinia Fontana**, alla eccellente raccolta di lavori di **Girolamo Bonesi**, fino alle 'Grazie', con i due superbi Dal Sole e due delicatissimi **Crespi**. La sala dei 'parenti del Guercino' espone due **Cesare Gennari**, uno dei quali un capolavoro di intensità e malinconia, quasi un fiammingo; mentre l'ottava sala, l'ultima, schiude la visione su sette tele di **Ubaldo Gandolfi**, mai esposte prima tutte insieme, in prima tela, con le cornici perfettamente conservate, proprie dei quadri che non hanno varcato le soglie di tanti musei. Una Quadreria elegante e sobria, divisa per temi e autori, così da far trarre legami, parentele, scuole e alunnati, cui si aggiungono, oggi, le cinque mappe del Seicento coi quattro continenti conosciuti all'epoca. «Al dono si risponde con la vita», chiosa **Milena Naldi**, consulente entusiasta del progetto.



Il sindaco Matteo Lepore con Milena Naldi davanti ad una delle opere esposte



Peso: 38%

Bologna

La Css Safety cerca dieci addetti di portierato

L'azienda Css Safety, che ha sede a Funo di Argelato, in provincia di Bologna è alla ricerca, che scade il 23 maggio, di dieci addetti - a norma di legge, l'offerta è rivolta ad ambo i sessi - che si occupino di servizi di sicurezza non armata e portierato presso aziende a Ravenna o situate in zone limitrofe del capoluogo.

L'azienda richiede la disponibilità alle trasferte in Ravenna e zone limitrofe, se residenti fuori provincia, e il possesso della patente di guida di tipo B.

Vengono considerati titoli preferenziali un'esperienza pregressa nella mansione ricercata, la frequenza della scuola fino all'obbligo formativo e l'essere automuniti. La qualifica Istat per questo tipo di occupazione è «Personale non qualificato addetto al servizio di custodia di edifici, attrezzature, beni».

Il contratto offerto è di tipo intermittente.

L'orario è a tempo pieno con turni continui giornalieri e notturni.



Peso: 12%